

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 15,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 21 settembre 1998.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quindici.

Discussione del disegno di legge di ratifica S. 2968: Europol (approvato dal Senato) (4954).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARCO PEZZONI, *Relatore per la maggioranza*, ricorda che il provvedimento in esame completa il processo che ha portato alla Convenzione Europol, dotando quest'ultimo di un'adeguata struttura istituzionale di garanzia che, pur articolata sulla previsione di un serie di immunità, non equivale affatto ad esenzione dalle responsabilità.

DARIO RIVOLTA, *Relatore di minoranza*, considera assolutamente inaccettabile l'articolo 8 del protocollo che, prevedendo l'assoluta immunità civile e penale del personale di Europol, viola palesemente il principio costituzionale dell'egualianza di tutti i cittadini di fronte alla

legge, finendo per alterare l'equilibrio che aveva caratterizzato l'approvazione della convenzione istitutiva di Europol.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GAETANO PECORELLA, rilevato che le norme previste in materia di immunità giurisdizionali contrastano con il dettato costituzionale, violando in particolare i principi di tutela della *privacy* e di obbligatorietà dell'azione penale, ritiene che il provvedimento in discussione non possa essere condiviso.

PIER PAOLO CENTO, nel ricordare che i deputati verdi hanno già manifestato la propria contrarietà all'istituzione di Europol, preannuncia un orientamento contrario sul provvedimento e sollecita il Governo ad assumere un'autonoma iniziativa in sede europea: il futuro dell'Europa deve nascere nel rispetto dei diritti.

MARIO TASSONE, nel ribadire l'incostituzionalità del provvedimento laddove riconosce un'immunità assoluta al personale di Europol, sottolinea la necessità di rivedere il Protocollo del quale si propone la ratifica.

MARCO ZACCHERA, premesso che il protocollo, di cui al disegno di legge in discussione, contrasta con il contenuto della Convenzione Europol, rileva che in particolare l'articolo 8 del testo non è condivisibile e preannuncia l'orientamento contrario del gruppo di alleanza nazionale.

GUALBERTO NICCOLINI rilevato che numerosi Paesi membri non hanno ancora ratificato il Protocollo, giudica « allucinante », tra l'altro, l'articolo 12, che attribuisce al direttore di Europol la titolarità del potere di sospendere le immunità.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

DARIO RIVOLTA, *Relatore di minoranza*, denuncia la superficialità della posizione del Governo e della maggioranza, chiede che l'esecutivo si attivi affinché il Protocollo sia rinegoziato in ambito europeo.

MARCO PEZZONI, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce l'invito ad approvare sollecitamente il disegno di legge, considerando oggettivamente difficoltosa l'ipotesi della rinegoziazione del Protocollo; più praticabile sarebbe invece la strada di convenire su un'inequivoca interpretazione delle disposizioni contestate.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, giudica prive di fondamento le critiche rivolte ad alcune disposizioni del Protocollo, delle quali ribadisce la conformità alle norme costituzionali che disciplinano la partecipazione del nostro Paese agli organismi internazionali; raccomanda quindi l'approvazione del provvedimento, manifestando disponibilità a rinegoziare il protocollo, ma solo in una fase successiva alla prima esperienza attuativa.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del testo unificato dei disegni di legge S. 1497; 1498; 1499; 1500: Partecipazione italiana a organismi finanziari internazionali (approvato dal Senato) (3343 ed abbinati).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 25*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, raccomanda la sollecita approvazione del provvedimento, con il quale il nostro Paese dà corso agli impegni assunti in occasione dei negoziati per la ricostituzione delle risorse di taluni organismi finanziari multilaterali. Sottolinea infine l'esigenza, per il Parlamento, di disporre di strumenti di indirizzo e controllo più cogenti nei confronti del Governo.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

MARCO ZACCHERA, nel condividere le considerazioni del relatore, preannuncia il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sul provvedimento, sottolineando l'esigenza di verificare il buon esito dei finanziamenti.

GUALBERTO NICCOLINI, nel dichiarare di condividere la relazione, preannuncia l'orientamento favorevole sul provvedimento da parte del gruppo di Forza Italia, auspicando l'individuazione di adeguati strumenti di indirizzo.

MARCO PEZZONI, nel sottolineare l'importanza del provvedimento, ritiene necessario riformare in termini strategici le istituzioni di Bretton Woods ed auspica maggiore presenza dell'Italia a livello internazionale, oltre che un più incisivo ruolo del Parlamento in tema di fondi internazionali di sviluppo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, conviene sull'esigenza di maggiore protagonismo dell'Italia a livello internazionale e di

maggior peso del Parlamento in materia di fondi di sviluppo.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, nel prendere atto con soddisfazione del consenso sostanzialmente unanime emerso dalla discussione, concorda sull'esigenza di un più ampio coinvolgimento del Parlamento e di una più adeguata presenza italiana negli organismi preposti.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del testo unificato dei progetti di legge: Disciplina dell'attività teatrale (1540 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi sul dibattito. (*vedi resoconto stenografico pag. 33*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FABRIZIO FELICE BRACCO, *Relatore*, nell'illustrare i contenuti del provvedimento, del quale raccomanda l'approvazione, sottolinea che con esso viene finalmente colmato un vuoto legislativo e si offrono strumenti atti a favorire e sviluppare il teatro.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIUSEPPE ROSSETTO, nel manifestare contrarietà al provvedimento, che giudica centralistico, osserva che il gruppo di forza Italia è disponibile a modificare le posizioni assunte qualora vengano approvati i suoi emendamenti.

GIOVANNA GRIGNAFFINI osserva che il provvedimento, per non recando norme di defiscalizzazione né incentivi, deve es-

sere approvato, giacché disciplina il complessivo assetto istituzionale del settore teatrale, nel rispetto dell'autonomia dei diversi soggetti interessati.

GENNARO MALGIERI, rilevato che il provvedimento, nonostante le declamate intenzioni della maggioranza e del Governo, non realizza l'auspicata sintesi tra cultura nazionale e culture locali e, anzi, accentua la condizione di un teatro « arzuolato » dall'esecutivo, preannuncia la presentazione di una serie di emendamenti, al cui recepimento è subordinata la possibile modifica della posizione del gruppo di alleanza nazionale.

GIANNI RISARI, nell'esprimere l'apprezzamento dei popolari e democratici per l'impianto del testo in discussione, auspica che l'articolazione definitiva del provvedimento risulti coerente con il principio dell'autonomia del teatro — e più in generale della cultura — dalla politica.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Rodeghiero, iscritto a parlare, si intende che vi abbia rinunciato.

MARIA LENTI osserva che il gruppo di rifondazione comunista-progressisti auspica una sollecita approvazione del provvedimento, che recepisce elementi considerati irrinunciabili dalla sua parte politica e dà risposte alle istanze provenienti dal mondo del teatro, al quale potrà dare un nuovo impulso.

MARIO LANDOLFI fa presente che il gruppo di alleanza nazionale, pur giudicando positivamente un intervento legislativo in materia di attività teatrale, lamenta la « blindatura » testo, che invece suscita notevoli perplessità; sarebbe stato auspicabile, in particolare, prevedere un meccanismo di agevolazione basato su incentivi fiscali.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

**Proposta di trasferimento in sede
legislativa di progetti di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 4206, già approvato dalla VII Commissione del Senato, e delle proposte n. 4205 (già approvata dalla I Commissione del Senato) ed abbinate.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 29 settembre 1998, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 56).

La seduta termina alle 20,05.